



Liceo Linguistico
Liceo Scienze Applicate
Progetto didattico Liceo matematico
Liceo delle Scienze Umane
e opzione Liceo Economico-sociale



MINISTERO dell'ISTRUZIONE
Ufficio Scolastico Regionale Lazio - Ambito I - Distretto IX

LICEO VITTORIA COLONNA

via dell'Arco del Monte, 99 - 00186 Roma - Tel 06 121125165
rmpm180008@istruzione.it - rmpm180008@pec.istruzione.it
<https://www.liceovittoriacolonnaroma.edu.it/>
<https://scuolainospedale.miur.gov.it/>



Sezione ospedaliera Liceo Scienze
Umane presso Ospedale Pediatrico
Bambino Gesù di Palidoro (Roma)



Prot. 6591- II. 5 del 3/12/21

Atto di indirizzo

del Dirigente scolastico
per la predisposizione del
Piano Triennale dell'Offerta formativa 22-25
e delle attività della scuola

ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99 come modificato
dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la nota MI n° 21627 del 14.09.2021 che ha emanato le indicazioni operative per la predisposizione del Piano per il Triennio 2022/2025;

VISTI anche il D.P.R. n. 297/94 ; il D.P.R. n. 275/99; il D.P.R. 15 Maggio 2010, N.88, Riordino dei licei , degli Istituti tecnici e professionali; gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ; l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3; il Dlgs n. 60/2017 (Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività); il Dlgs n. 62/2017 (Esami di Stato per il primo e secondo ciclo); il Dlgs n. 63/2017 (Effettività del diritto allo studio); il Dlgs n. 66/2017 (Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità; il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione come esplicitate nel Rapporto di Auto Valutazione e nel Piano di Miglioramento e delle priorità e dei traguardi in essi individuati,

PREMESSO

- che la Legge 107/2015 attribuisce al dirigente scolastico la formulazione dell'Atto di Indirizzo per l'elaborazione del POF triennale;
- che obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF;
- che il Collegio dei Docenti, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2022/2025;
- che il Dirigente Scolastico è responsabile dei risultati;
- che nell'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione sono emersi punti di forza e criticità che vanno assunti in un Piano di Miglioramento che coinvolga tutte le componenti della comunità scolastica (docenti, alunni, famiglie, soggetti esterni, portatori di interessi a vario titolo)

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022-2025. Le indicazioni che seguono hanno origine dal continuo percorso di riflessione e confronto intrapreso con il Collegio dei Docenti, con il Consiglio di Istituto e con la Dsga, dalla elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) da dove sono emersi i punti forti e i punti deboli che vanno considerati in un Piano di miglioramento che coinvolga tutti gli attori del sistema scuola (alunni, docenti, genitori, portatori di interesse) e dalla consapevolezza che l'emergenza sanitaria vissuta e che stiamo tutt'ora vivendo, ha fortemente condizionato e condiziona la vita familiare, relazionale, sociale e scolastica delle nostre studentesse e dei nostri studenti.

FINALITA'

La Scuola deve rafforzare il proprio ruolo nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Il Piano sarà elaborato tenendo presente:

- 1- l'elaborazione del Rapporto di autovalutazione (RAV) pubblicato nel portale Scuola in chiaro da dove sono emersi punti forti ma anche punti deboli/criticità che vanno assunti in un Piano di miglioramento (DPR n.80 /2013 e nota MIUR 7904 del 1° settembre 2015);
- 2- i risultati delle rilevazioni INVALSI;
- 3- le finalità e gli obiettivi della Legge 107 del 13 luglio 2015.

L'elaborazione del Piano triennale è a cura del Collegio dei Docenti e/o delle sue articolazioni (funzione strumentale POF affiancata dal gruppo di lavoro della commissione Pof/Autovalutazione e Invalsi, Coordinatori di dipartimento, Gruppo di Lavoro Inclusione, Gruppo di lavoro del progetto Cambridge, Referente Alternanza Scuola Lavoro, dai Collaboratori e dallo Staff del Dirigente, dal Dsga, ecc.) che acquisisce anche i contributi dell'extra-scuola, di Enti locali, dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Associazioni, realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, seguendo la consolidata tendenza dell'Istituto a costituire RETI con le altre scuole a partire da quelle di cui l'Istituzione scolastica è già parte attiva (rete del I Municipio).

Nella definizione delle azioni per l'aggiornamento annuale del Piano si terrà conto dei monitoraggi dei risultati delle prove INVALSI, delle relazioni finali delle Funzioni Strumentali e di tutte le relazioni finali dei docenti, nonché dei lavori della commissione POF e del Nucleo di Autovalutazione e dei contributi dei nuovi docenti.

L'aggiornamento annuale del POF dovrà mantenere coerenza tra le finalità e gli obiettivi previsti nel POF Triennale, le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa;

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, **il piano di formazione del personale docente e ATA**, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta collaborazione con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi in vista di un miglioramento delle performance amministrative e gestionali.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Referenti dei Dipartimenti Disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

PREMESSA

Il presente Atto di indirizzo configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari e ambiti, in continuità con il primo ciclo e con le università e il mondo del lavoro per il post diploma, con una forte dimensione interculturale e internazionale.

La scuola che funziona è una comunità che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa, rendendole patrimonio comune e utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi. Si avvale della interazione con la comunità culturale al fine di realizzare una scuola quale

laboratorio permanente di RICERCA-AZIONE attraverso anche l'apporto degli "esperti" dotati di un rilevante curriculum culturale e professionale. I dipartimenti disciplinari sono i luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale di confronto metodologico, di produzione di materiali, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento e che individuano gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo. Questa visione prevede una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Il presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma le ragazze e i ragazzi. Il Collegio del Liceo "Vittoria Colonna" si dimostra propositivo e impegnato ad attivare percorsi di ricerca-azione, evidenziando spirito di collaborazione, capacità di ascolto attivo e sensibilità umana e professionale nell'affrontare e risolvere situazioni problematiche che spesso caratterizzano la vita della scuola.

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a sostituire la Raccomandazione del 2006, documento che ha contribuito allo sviluppo di un'educazione e di una formazione su misura per le esigenze dei cittadini della società europea. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. La versione 2018 propone di migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo. Le società e le economie europee stanno vivendo una fase di innovazioni digitali e tecnologiche, oltre a cambiamenti del mercato del lavoro e di carattere demografico. A tutto ciò si aggiunge la criticità scaturita dalla pandemia che tutt'ora il mondo sta vivendo. Molte delle professioni attuali non esistevano dieci anni fa; molte forme nuove di occupazione saranno create in futuro. Nel "Libro bianco sul futuro dell'Europa" (2017) la Commissione sottolinea che la maggior parte dei bimbi che iniziano oggi la scuola primaria eserciteranno domani professioni attualmente sconosciute e che per tenere il passo con tale cambiamento occorrerà investire massicciamente nelle competenze e ripensare i sistemi di istruzione e di apprendimento permanente. Non basta più dotare i giovani di un bagaglio fisso di abilità o conoscenze: è necessario che sviluppino resilienza, un ampio corredo di competenze e la capacità di adattarsi ai cambiamenti. Le nostre società ed economie dipendono in forte misura dalla presenza di persone altamente istruite e competenti. Abilità quali la creatività, il pensiero critico, lo spirito di iniziativa e la capacità di risoluzione di problemi svolgono un ruolo importante per gestire la complessità e i cambiamenti nella società attuale.

In questo Atto di indirizzo si raccomanda di superare la dimensione meramente trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante la progettazione a ritroso e la didattica laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea della Raccomandazione del 22 maggio 2018:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM);
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditiva;

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le problematiche della società contemporanea e l'attuale situazione pandemica richiedono che gli individui possiedano una coscienza globale e che le nuove generazioni di cittadini e cittadine vengano formate con conoscenze, capacità, valori e atteggiamenti che favoriscano un mondo più sostenibile e inclusivo. Il Liceo "Vittoria Colonna" dovrà puntare all'Educazione alla cittadinanza globale con attività di informazione, formazione, sensibilizzazione che affrontino temi quali la pace, la democrazia, la tutela dei diritti umani, l'ambiente, le diversità, la giustizia economica e sociale per rafforzare nei ragazzi/e la dimensione globale della loro cittadinanza.

Si diventa cittadini del mondo acquisendo le capacità di relazionarsi, pensando in modo critico, progettando e agendo in modo responsabile per il bene comune.

♣ PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ♣

Attraverso il suo piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Liceo "Vittoria Colonna" garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del Liceo, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico e di prepararsi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari e le richieste della società e del mondo del lavoro.

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola dovrà comprendere:

- o analisi dei bisogni del territorio
- o descrizione dell'utenza dell'Istituto
- o azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- o descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al primo e al secondo biennio e al quinto anno di studi
- o descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il Piano di Formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornirà al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento.

♣ PROGRAMMAZIONE DIDATTICA E FORMATIVA ♣

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- criteri di valutazione trasparenti orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare e extracurricolari;
- sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazione maggio 2018);
- percorsi personalizzati di apprendimento per una reale inclusione degli alunni disabili, stranieri, in difficoltà di apprendimento per il raggiungimento del successo formativo di tutti e di ciascuno;
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe e che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi.
- ampliamento delle opportunità di conoscenza del patrimonio artistico e naturalistico della città, della regione, dell'Italia e dell'Europa (musei, spettacoli teatrali, cinematografici, campi-scuola, ecc.).

♣L'ATTIVITA' DIDATTICA♣

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- la cura della relazione educativa e della comunicazione didattica efficace;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza (affidato allo sportello d'ascolto con psicologi iscritti all'Albo);
- attività di formazione degli alunni per la prevenzione degli infortuni e la cultura della Sicurezza;
- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato quali e-Twinning, Erasmus plus, ecc.);
- l'implementazione delle attività di orientamento di sé e del progetto di vita di ciascun alunno, in raccordo con le famiglie;
- la valorizzazione delle eccellenze e dei talenti degli alunni;
- la valorizzazione dei linguaggi non verbali e multimediali;
- il potenziamento dell'uso delle nuove tecnologie;
- il superamento della didattica tradizionale e l'applicazione di metodi didattici centrati sul soggetto in apprendimento, dando spazio a percorsi di peer tutoring e peer Education;
- l'applicazione di metodologie che valorizzino la valutazione e l'autovalutazione dell'agire didattico anche attraverso l'osservazione tra i colleghi e il confronto;
- l'utilizzo della Didattica digitale integrata;
- la ricerca e la sperimentazione di metodologie innovative di insegnamento-apprendimento;
- l'attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio. (PCTO).

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della **personalizzazione**, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale, su forme coinvolgenti di apprendimento dove gli alunni trovino il senso profondo del loro impegno scolastico per essere protagonisti attivi del loro percorso formativo.

Molto raccomandata è l'applicazione di metodologie che valorizzino l'osservazione del proprio metodo di insegnamento attraverso il confronto tra colleghi e l'autovalutazione continua.

Nell'organizzazione dei tempi e degli spazi si terrà conto dell'esigenza di garantire l'apertura pomeridiana della scuola; la possibilità di apertura nei periodi estivi; la promozione, anche nei periodi di sospensione dell'attività didattica, di attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive, in sinergia con gli enti locali; l'organizzazione di convegni e seminari aperti, oltre che all'utenza interna, anche al pubblico esterno.

Sarà, altresì, opportuno valorizzare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nelle biblioteche comunali, nei musei, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città.

Accanto alla formazione culturale, il Piano organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione alla cittadinanza globale, attiva, consapevole, responsabile, democratica che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

♣AZIONI♣

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si articolerà nelle seguenti azioni, la cui numerazione non risponde ad un criterio di priorità:

ESITI DEGLI STUDENTI	AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	INCLUSIVITÀ	CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	SCUOLA DIGITALE
I LINGUAGGI	SICUREZZA E PREVENZIONE	CITTADINANZA GLOBALE	FORMAZIONE IN SERVIZIO	BILANCIO SOCIALE

AZIONE 1: ESITI DEGLI STUDENTI

- miglioramento dei risultati scolastici degli allievi al termine del primo e del secondo biennio, nell'anno conclusivo e negli esiti dell'Esame di Stato, tendendo ad una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- verifica dei risultati degli allievi attraverso la misurazione delle conoscenze e delle competenze nelle diverse discipline anche utilizzando prove comuni standardizzate.
- verifica dei risultati degli allievi attraverso la misurazione delle conoscenze e delle competenze trasversali anche con l'utilizzo di prove comuni.
- adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso, tale da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti.
- sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza nel rispetto delle differenze e in un'ottica di inclusione.

AZIONE 2: GLI AMBIENTI D'APPRENDIMENTO

- superamento di una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontazione dei processi di insegnamento-apprendimento.
- adozione di un'organizzazione e di una didattica flessibile al fine di migliorare la relazione tra docenti e studenti e tra gli studenti stessi.
- utilizzo di un metodo cooperativo che includa gli alunni con bisogni educativi speciali, anche superando la didattica meramente trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del “saper fare”.
- utilizzo di sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe.

AZIONE 3: CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- raccordo curricolare tra il I e il II ciclo di studi, con attenzione particolare all'acquisizione da parte degli studenti del metodo di studio.
- attivazione di percorsi di orientamento e del proprio “progetto di vita” fin dal primo anno di liceo.
- collaborazioni con Università, Associazioni, Reti e altri enti di formazione di terzo livello in vista dell'orientamento degli studenti.
- costruzione di relazioni con Università, Politecnico e altri enti di formazione di terzo livello in vista dell'orientamento post diploma degli studenti.
- costruzione di relazioni con enti pubblici e privati per i PCTO.

AZIONE 4: INCLUSIVITÀ

- adeguamento del piano per l'inclusività alle esigenze espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- traduzione del Piano per l'inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, agli alunni stranieri, al potenziamento delle abilità in alunni con BES e per l'accoglienza e il sostegno alle famiglie.
- percorsi e attività dedicate alla valorizzazione delle eccellenze e dei talenti degli alunni;
- percorsi di istruzione domiciliare per alunni in stato di salute precario;
- incremento della qualità delle attività a sostegno degli alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento, in situazione di disabilità, utilizzando tutte le risorse in organico e garantendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyber bullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (art. 3, 4, 29, 37, 51).

AZIONE 5: LA SCUOLA DIGITALE

- padronanza dell'utilizzo di piattaforme digitali per la Didattica Digitale Integrata;
- sviluppo delle competenze digitali degli allievi, garantendo la conoscenza dei linguaggi non verbali, dei media, delle diverse espressioni dell'arte, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici;
- formazione del personale docente sull'uso delle tecnologie e sviluppo di percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali;

- partecipazione a bandi e progetti relativi all’incremento delle dotazioni informatiche delle scuole, con particolare riferimento ai bandi PON;
- utilizzo delle nuove tecnologie nell’ottica dell’apprendimento permanente (life-long learning);
- ampliamento del concetto di scuola: da luogo *fisico* a *spazio di apprendimento virtuale* attraverso politiche attive di BYOD (BRING YOUR OWN DEVICE, dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche, piattaforme tecnologiche in ambito didattico);
- diffusione dei Laboratori “territoriali” a disposizione delle scuole del territorio, dove i ragazzi che non studiano e non lavorano possono realizzare i loro progetti creativi, i Laboratori “School-friendly”;
- mappatura dei laboratori aperti alle scuole o disponibili all’apertura alle scuole presenti nel territorio, presso musei, enti di ricerca, parchi tecnologici, fondazioni, associazioni e altri spazi come ad esempio i Fab Lab.

AZIONE 6: I LINGUAGGI

- integrazione del curricolo con progetti legati allo sviluppo di tecniche espressive legate alla pittura, alla musica, al teatro, al cinema, alla letteratura, alla scrittura creativa, ai linguaggi multimediali.
- implemento delle attività dedicate alla conoscenza della Costituzione, della Storia e della Memoria.
- potenziamento della conoscenza delle lingue straniere, delle scienze matematiche e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato

AZIONE 7: SICUREZZA E PREVENZIONE

- formazione di tutto il personale e di tutti gli studenti in materia di sicurezza;
- attività di formazione degli alunni per la prevenzione degli infortuni e la cultura della sicurezza;
- attivazione di progetti in collaborazione con le associazioni del territorio (quali Croce Rossa, Protezione Civile, ASL) per lo sviluppo di un’educazione alla prevenzione e alla sicurezza;
- implemento dell’attività sportiva attraverso l’utilizzo di personale interno ed esterno nell’ottica di una pluralità di offerta in ambito sportivo e motorio;
- implemento delle attività di informazione ed educazione alla salute e ai corretti stili di vita;
- implemento della cultura della solidarietà (donazione del sangue con AVIS).

AZIONE 8: LA CITTADINANZA GLOBALE

- attivazione di percorsi dedicati alla cittadinanza globale, attiva, consapevole, responsabile, democratica, solidale che rafforzi negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri, soprattutto dei più fragili, il senso critico, il rispetto delle diversità, delle culture diverse dalla propria, la conoscenza approfondita della realtà contemporanea, il rispetto dell’ambiente e il senso di appartenenza alla propria comunità;
- attivazione di percorsi dedicati contro la violenza di genere;
- sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza nel rispetto delle differenze e in un’ottica di inclusione;
- attivazione di percorsi di Internazionalizzazione e di Intercultura;
- adesioni a reti e Protocolli di intesa dedicati alla Cittadinanza globale;

– sviluppo e prosecuzione di Protocolli con istituzioni scolastiche di altri paesi europei anche attraverso i Progetti Erasmus.

AZIONE 9: LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

- individuazione di forme continue di auto-aggiornamento, individuale e collegiale ed impegno a sostenere ed alimentare la propria professionalità-docente in vista della realizzazione del Piano di miglioramento dell'Istituto;
- formazione sulla relazione educativa e sulla comunicazione efficace;
- costituzione di reti con altre scuole al fine di offrire una pluralità di proposte formative.
- percorsi dedicati alla Sicurezza nei luoghi di lavoro e alla gestione del Regolamento europeo sulla Privacy.

Fermo restando il piano triennale destinato alla formazione dei docenti e le proposte dell'Ambito 1, la scuola attiverà percorsi di formazione in servizio rivolti al personale docente e ATA.

AZIONE 10: BILANCIO SOCIALE E RENDICONTAZIONE

– attivazione di forme di documentazione-pubblicizzazione-valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;

–nell'ottica della rendicontazione e del Bilancio sociale, cura della comunicazione pubblica (cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto e anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività). In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati diversi mezzi:

- sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, l'albo pretorio, pubblicazioni di newsletter informative curate sia dai docenti che dagli studenti, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio.
- pagina Facebook e Instagram per informare quotidianamente delle principali attività della scuola;
- registro elettronico per la registrazione e la visualizzazione online delle valutazioni degli studenti e di altre comunicazioni scuola-famiglia e RESO (registro scuola in ospedale);
- sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle e valutazioni degli studenti. La comunicazione è garantita utilizzando il protocollo di protezione e di sicurezza supportato dai browser di maggiore diffusione;
- convegni, Seminari, Open day, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.

♣ PERCORSI DI COMPETENZE TRASVERSALEI E ORIENTAMENTO ♣

I PCTO saranno programmati nell'arco del triennio liceale secondo la normativa vigente e si baseranno sull'intreccio tra le scelte educative della scuola indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa, le aspettative degli Enti in termini di fabbisogno professionale e le esigenze formative degli studenti ed avranno le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo agli esiti dei percorsi formativi del secondo biennio e del quinto anno, collegando la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- diminuire la percentuale di dispersione scolastica;

- sostenere i talenti, valorizzare le eccellenze, potenziare le attitudini;
- padroneggiare le competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- favorire l'arricchimento dei giovani per rispondere agli interessi e agli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un collegamento delle Istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta ai giovani la partecipazione attiva ai processi formativi;
- promuovere l'offerta formativa anche e soprattutto in rapporto allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;

Inoltre, le esperienze di lavoro dovranno essere:

- garantite mediante la stipula di assicurazioni e la formazione/informazione sulla salute e sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro
- parte integrante di percorsi formativi personalizzati;
- progettate con criteri di gradualità e progressività;
- programmate sulla base delle possibilità concrete di accoglienza degli studenti da parte di enti pubblici e privati;
- attestate attraverso crediti per il conseguimento di titoli richiesti per l'accesso ad Albi professionali, qualifiche regionali e per il curriculum personale;

Il Collegio dei docenti, sulla base delle indicazioni dei consigli di classe, individuerà:

- il tutor interno che guidi gli studenti e verifichi il corretto svolgimento dei PCTO;
- un tutor esterno che favorisca l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo motivi nel percorso di formazione con un controllo verifica delle attività e con una valutazione dell'efficacia dei processi formativi.

♣ ATTIVITA' AMMINISTRATIVA GESTIONALE ♣

In merito ai servizi generali e amministrativi, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

L'attività amministrativa gestionale sarà svolta in conformità ai seguenti criteri:

- legittimità e trasparenza con il coinvolgimento di tutto il personale, ognuno per la propria funzione;
- valutazione delle strutture e di tutto il personale dell'Amministrazione Pubblica;
- efficienza, efficacia, economicità, imparzialità nell'azione amministrativo-contabile e nella gestione delle risorse umane e strumentali;
- coerenza strumentale e funzionale agli obiettivi della scuola e alle attività contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- flessibilità nell'organizzazione delle risorse umane e strumentali al fine dell'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1, 3, 7 della Legge 107/2015 relativi alla programmazione triennale dell'offerta formativa, alle diverse forme di flessibilità didattica e organizzativa tra le quali la

programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e all'apertura pomeridiana della scuola;

- semplificazione procedurale anche tramite l'adesione ad accordi di rete (comma 72 Legge 107/2015);
- innovazione digitale (comma 58 lettera e) e valorizzazione delle risorse umane incentivando motivazione, impegno, disponibilità, crescita professionale.

Nell'ORGANIZZAZIONE dell'UFFICIO e dei LABORATORI l'azione del DSGA e degli assistenti amministrativi e tecnici dovrà essere funzionale al conseguimento degli obiettivi dell'istituzione scolastica e del Piano dell'offerta formativa e ad assicurare all'interno e all'esterno soprattutto nelle relazioni scuola-famiglia un clima positivo, collaborativo, costruttivo.

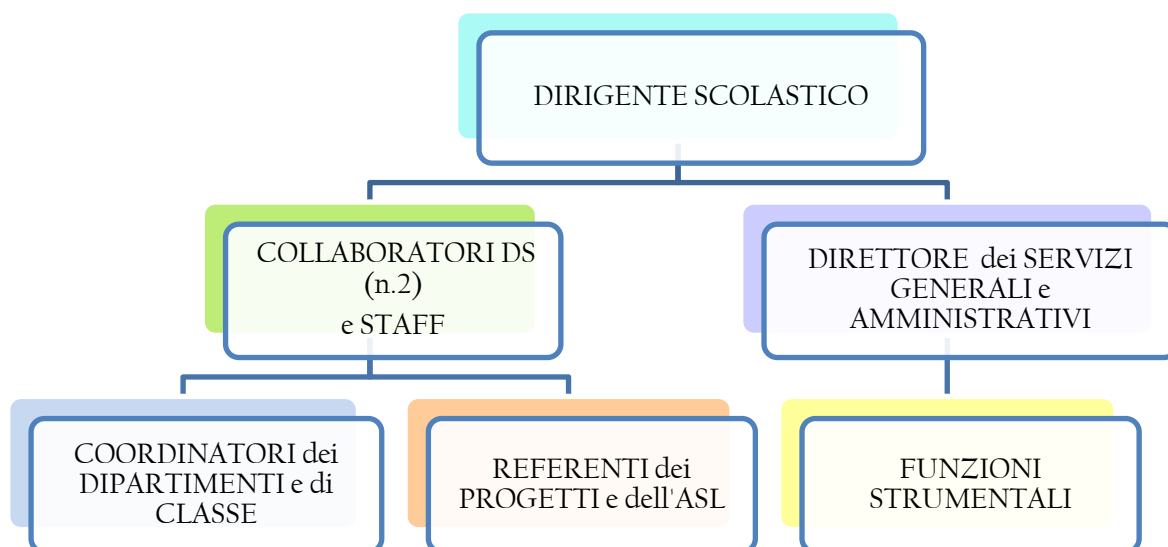
La diffusione delle informazioni e della posta avviene attraverso l'uso del sito web della posta elettronica e delle mailing list, della posta certificata e del registro elettronico.

Nell'ambito delle iniziative previste dal Piano nazionale per la scuola digitale (comma 58 della legge 107/2015) il personale amministrativo e tecnico riceverà formazione specifica per garantire l'innovazione digitale nell'amministrazione (multimedialità, conservazione sostitutiva dei flussi documentali, amministrazione trasparente, albo on line, sito web).

Nell' ORGANIZZAZIONE del PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO l'azione dei collaboratori scolastici dovrà essere adeguata alle esigenze educative e formative degli alunni. Tutti gli adempimenti vanno portati a termine con la dovuta sollecitudine e correttezza senza compromettere la funzione primaria di vigilanza.

Nella ACQUISIZIONE delle RICHIESTE di ISCRIZIONE ai tre indirizzi liceali di cui uno con due opzioni (Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico Sociale) si dovrà tener conto dei criteri deliberati dal Consiglio di Istituto, tra cui la coerenza del profilo formativo orientativo in ingresso e il profilo di competenza in uscita, favorendo azioni di ri-orientamento per l'emergere di propensioni e specifici bisogni formativi.

ORGANIGRAMMA



CONCLUSIONI

In conclusione, quanto fin qui espresso costituisce l'atto di indirizzo che vuole ispirare il processo di insegnamento - apprendimento e delinearne il percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che possano guidare l'agire collettivo.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa non va inteso solo come il formale documento descrittivo con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come il "macro progetto", a lungo termine, attraverso il quale la scuola programma e pianifica un vero e proprio sistema di azioni, completo e coerente. Il fine è quello di strutturare il curriculum, di individuare le attività extracurricolari, di intraprendere iniziative di innovazione metodologica, didattica e tecnologica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane attraverso le quali l'istituzione scolastica autonoma intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma che al contempo la caratterizzano e la distinguono in sé e in rapporto al contesto.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la collaborazione, l'assunzione di un modello operativo mirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dal Dirigente scolastico, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressioni di una professionalità attiva che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali.

Questi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane, finanziarie e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Si ringrazia fin da ora tutto il Personale Docente e Ata che con impegno e senso di responsabilità permetterà la realizzazione del Piano e dei suoi obiettivi.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Roma, 3 dicembre 2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Franca Ida ROSSI

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse